LE SFIDE DEL NUOVO ANNO

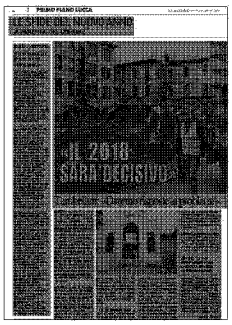
LE PRIORITA' DEL COMUNE

«IL 2018 SARA' DECISIVO»

Tambellini: «Daremo risposte ai problemi»

SEMINA e raccolta. Di sicuro, il 2018 sarà l'anno decisivo per Lucca. Parola di sindaco. Parola di Alessandro Tambellini. L'anno che è appena iniziato sarà quello destinato a sciogliere nodi decennali che sembravano in alcuni casi destinati a rimanere intrecciati e che hanno visto invecchiare generazioni di lucchesi nella speranza di veder recuperare edifici, dotare la città di nuove infrastrutture, far rivivere zone in piena decadenza, ammodernare i quartieri. Una parte consistente della **Manifattura** (**in alto in foto Alcide**), quella interessata dagli interventi Piuss, dopo anni di lavori e di ritardi, dovrebbe finalmente rivivere, un'altra, quella messa in vendita, dovrebbe vedere più chiaro il suo futuro.

ANCHE il mercato del **Carmine** (**al centro nella foto di Alcide**), da decenni in stato di abbandono, dopo tante promesse, dovrebbe avere chiaro il suo futuro con un bando di assegnazione per i prossimi 40 anni. Ma novità sono attesa anche per gli **assi viari**, per i quali il ricordo e gli annunci si perdono nella notte dei tempi, e



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

per i quartieri di **S.Anna, San Concordio e San Vito,** dove il Comune, grazie ai contributi ricevuti, può iniziare i lavori per ammodernare tre delle realtà maggiormente popolate: piste ciclabili, aree verdi, rotatorie, recupero di edifici.

TRA QUARTIERI social e «Piu» i cantieri non dovrebbero certo mancare. E nemmeno la prospettiva di una città che finalmente si rimette in moto dopo troppo letargo. Il 2018 regalerà anche l'avvio dei lavori per il **ponte sul Serchio** che vivono tra un rimpallo e l'altro tra Provincia e Regione? Chi dice sì, e chi no. «Il 2018 - spiega Tambellini - sarà un anno di semina e di raccolta, sicuramente un anno decisivo. Su alcune questioni siamo molto avanti e potremo dare una risposta a problemi che ci portiamo dietro da quando eravamo ragazzi o quasi. Su altre stiamo seminando per raccogliere negli anni futuri e creare le basi per una direzione di marcia irreversibile».

DOPO l'approvazione del Piano strutturale, il 2018 vedrà la partenza del Piano operativo, destinato a disegnare il futuro urbanistico di tutto il territorio comunale. Alle porte anche il rifacimento del **Museo del Fumetto e di quello della città**. Anche qui nodi scoperti da troppo tempo. E tra le novità per il 2018 ci sono anche il trasporto con l'installazione di 19 stazioni di ricarica per **veicoli elettrici** con tecnologia Enel, e la **banda larga** con la rete 5G che proprio a Lucca, insieme a altre città europee, è stata sperimentata. Nuove opportunità, se saranno colte, per gestire trasporti, traffico e logistica.

Fabrizio Vincenti

NON SOLO LAVORI
Oltre ai cantieri, svolta su ricariche per veicoli elettrici e banda larga

Il sindaco di Lucca Alessandro Tambellini indica le priorità per il 2018 che considera «un anno di semina e di raccolta, sicuramente un anno decisivo» *foto Alcide*

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

M5S E CASAPOUND

«I temi? Sono sempre gli stessi: annunci e ancora annunci»

UNA LUCCA buona nel 2017 e ancora migliore nel 2018? Solo per il sindaco Tambellini e la sua maggioranza.
Il bilancio dell'anno appena concluso tracciato dal primo cittadino non va giù praticamente a nessuna forza di opposizione. Dopo il duro intervento di tutto il centrodestra unito, arrivano le critiche di «5 Stelle» e CasaPound. Massimiliano Bindocci, consigliere comunale del «5 Stelle», parla senza mezzi termini di una politica che a Lucca trova i centri decisionali ben lontani dalla città.

«**A LUCCA** - spiega - per quanto riguarda la politica del Comune la mia lettura dopo pochi mesi di consiglio comunale è che le decisioni sono prese da alcune lobby e dai potentati di altri livelli, almeno regionali se non nazionali. Le decisioni dunque vengono prese altrove e se non vengono prese nessuno a Lucca può prenderle. Emblematico il caso di Campo di Marte, ma è solo l'ultimo». Per Bindocci, l'unica cosa che il sindaco ripete come un mantra è che con Favilla andava peggio.
«Il centrosinistra - aggiunge - sa trovarsi solo intorno al vessillo dell'antifascismo. Ricordiamo che Favilla ha fatto il sindaco in diverse occasioni per cui Tambellini potrebbe essere anche più preciso, comunque non è che questo paragone con cui il primo cittadino si autocertifica migliore di chi lo ha preceduto lo assolva da ogni critica».

MURA, questione Gesam, tpl, speculazioni immobiliari, San Luca e Campo di Marte, mense scolastiche: tanti i temi aperti e tutt'altro che risolti. Pioggia di critiche anche da Fabio Barsanti, consigliere comunale di CasaPound, che parla di una giunta buona più che altro fare annunci di anno in anno.
«Oggi - commenta - i temi sono sempre gli stessi: Manifattura, Carmine, Palazzo Guinigi, Museo del Fumetto, ex Cavallerizza. Anche il sapore è sempre lo stesso: annunci, annunci e ancora annunci. Il Pd è ormai in piena campagna elettorale per le politiche, e annunci di questo tipo dimostrano come molto sia il terreno da recuperare dopo la conclusione della peggior legislatura della Repubblica. Trovo singolare che alla conferenza stampa di sindaco e membri della giunta fosse presente anche il presidente del consiglio comunale in carica. Non è la prima volta che il presidente dimentica il carattere terzo ed imparziale che il suo ruolo dovrebbe ricoprire. Forse i dubbi delle opposizioni al momento della sua elezione erano fondati».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.